

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ORARIO NORMALE DELLE S. MESSE

Con sabato 17 e Domenica 18 settembre termina l'orario estivo delle s. Messe e ritorna l'orario normale. Ciò significa che la **Messa Prefestiva** di sabato 17 viene celebrata a s. Marco alle ore 17.30 e a s. Nicolò alle ore 18.30.

Domenica 18 settembre: a s. Marco alle ore 10.45; a s. Nicolò alle ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30. Da Lunedì 19 settembre riprende la celebrazione della Messa feriale a s. Marco alle ore 8.30 e ritorna alla ore 18.00 la celebrazione dell'Eucaristia a s. Nicolò.

50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA

Questa Domenica 18 settembre festeggiamo con gioia e con riconoscenza il 50° della Professione Religiosa di suor Maria Elisa nella Congregazione delle suore Dorotee dei Sacri Cuori. Festeggiamo il gesto, la scelta, con la quale suor Maria Elisa si è consacrata al Signore e alla Chiesa nel servizio della vita religiosa e della scuola. Invitiamo tutti i ragazzi del catechismo e tutti gli alunni della scuola s. Pio X°, con i catechisti, gli insegnanti e le famiglie, **alla Messa delle ore 9.30**, nella chiesa di s. Nicolò, per lodare il Signore, per ringraziare suor Maria Elisa, per fare festa insieme.

PER IL CENTRO SAN MARTINO

E' terminato il breve periodo di chiusura del Centro s. Martino, durante il mese di Agosto. Con Settembre riapre regolarmente l'Emporio Alimentare per aiutare le famiglie in difficoltà. Anche il Centro s. Martino si trova un po' in difficoltà per riempire gli scaffali per cui fa appello alla nostra generosità. Questa Domenica mettiamo il grande cestone per raccogliere:

Olio di oliva e di semi

Tonno e Riso

Purtroppo non abbiamo a disposizione le borse della Caritas. Ognuno provveda con una propria borsa.

BENVENUTO

Anche se è già con noi da alcuni giorni, vogliamo accogliere con un gesto affettuoso e solenne don Bogumil (Bogus) che significa "dono da Dio". E' così che lo accogliamo nella nostra comunità: il prossimo sabato 24 settembre, alla Messa delle ore 18.30, alla quale invitiamo tutti i ragazzi delle medie, i giovani e gli scout. Poi, Domenica 25 settembre don Bogus darà un saluto nelle altre Messe e incontrerà anche la comunità di s. Marco alla Messa delle ore 10.45. Nel frattempo continueremo a vedere anche don Davide che saluteremo con affetto e riconoscenza, non appena sarà predisposto il suo alloggio nella Parrocchia di s. Giovanni Evangelista a Mestre.

Qui è ancora a "casa sua" e noi abbiamo modo d'incontrarlo e don Bogus ha modo di ricevere, con calma, il passaggio delle consegne del lavoro che don Davide ha svolto con impegno e passione in questi due anni.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Anche questa settimana il suono delle campane ha annunciato alla comunità la partenza di: **Bruno Pecacchio** di via Boldani (a Mira Porte) e di **Adalberto Vianello** di Via Marinai d'Italia. Li ricordiamo nella preghiera e li affidiamo all'amore e alla misericordia del Signore.

IL DONO DEL BATTESIMO

Con il dono del Battesimo diventano cristiani: Alessandro **Tito Marrocco - Aurora Cavalieri - Enrico Cimmelli - Sergio Cazzagon**. E' una gioia per le loro famiglie e per la nostra comunità. Ora ci troviamo tutti impegnati a mostrare a questi piccoli la bellezza del sentiero cristiano che fa della vita un dono d'amore, sull'esempio di Gesù.

PICCOLO PENSIERO DELLA DOMENICA

La parabola contenuta nel Vangelo di questa domenica ha come protagonista un amministratore furbo e disonesto che, accusato di aver dilapidato i beni del padrone, sta per essere licenziato. In questa situazione difficile, egli non recrimina, non cerca giustificazioni né si lascia scoraggiare, ma escogita una via d'uscita per assicurarsi un futuro tranquillo. Reagisce dapprima con lucidità, riconoscendo i propri limiti: «Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno»; poi agisce con astuzia, derubando per l'ultima volta il suo padrone. Infatti, chiama i debitori e riduce i debiti che hanno nei confronti del padrone, per farsi amici ed essere poi da loro ricompensato. Questo è farsi amici con la corruzione e ottenere gratitudine con la corruzione, come purtroppo è consuetudine oggi.

Gesù presenta questo esempio non certo per esortare alla disonestà, ma alla scaltrezza. Infatti sottolinea: «Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza», cioè con quel misto di intelligenza e furbizia, che ti permette di superare situazioni difficili. La chiave di lettura di questo racconto sta nell'invito di Gesù alla fine della parabola: «*Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta*, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne». La ricchezza può spingere a erigere muri, creare divisioni e discriminazioni. Gesù, al contrario, invita i suoi discepoli ad invertire la rotta: "Fatevi degli amici con la ricchezza". È un invito a saper trasformare beni e ricchezze in relazioni, perché le persone valgono più delle cose e contano più delle ricchezze possedute.

(Francesco)



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.facebook.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

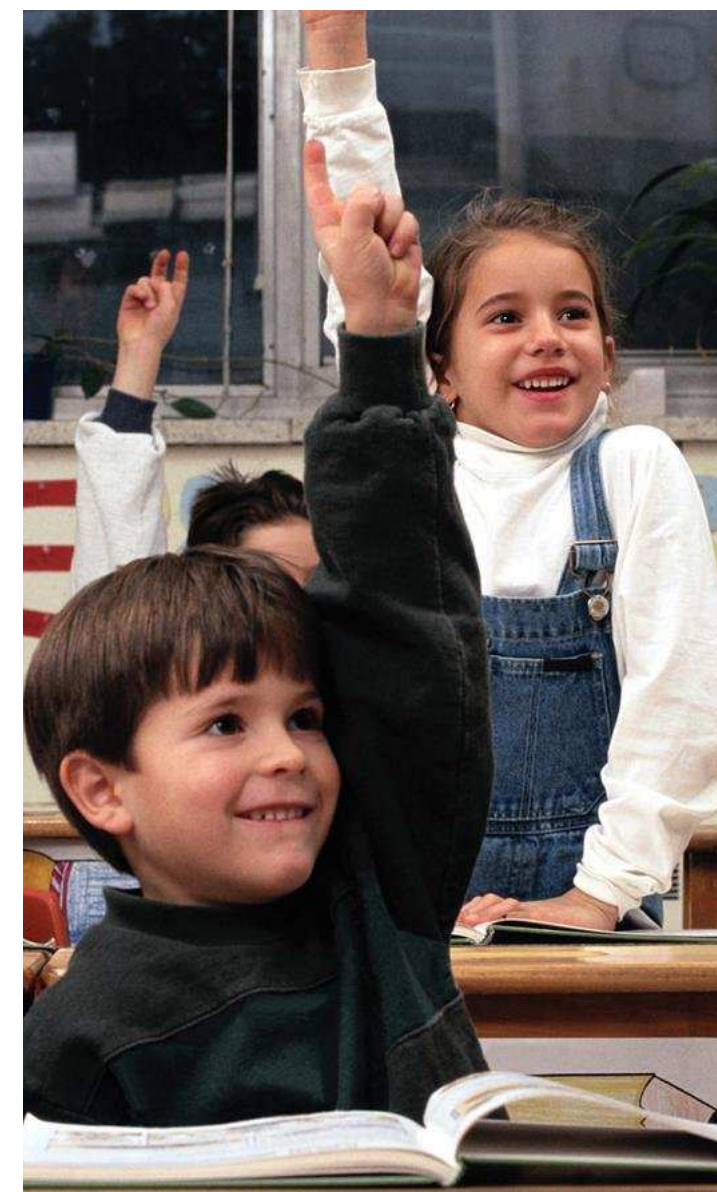
XXV^ TEMPO ORDINARIO - 18 SETTEMBRE 2022

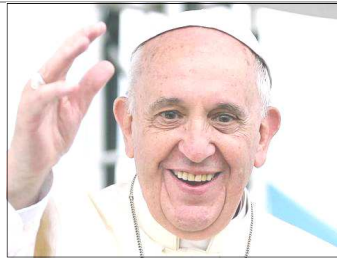
Signore, in questo nuovo anno scolastico che è cominciato, sii la mia forza nello studio, la gioia dei miei progressi, la pace nelle mie ansie, la speranza nei momenti di scoraggiamento.

Preservami dalla distrazione,
consolami nei fallimenti,
sostienimi nei giorni difficili.
Perché in un mondo
che giudica soltanto
dall'intelligenza dei libri,
so che c'è un'intelligenza
ancora più importante:
quella del cuore.

Consentimi di vivere
nella società grazie alla
riuscita nello studio e nel
lavoro, ma anche di essere
vivo dentro al mio cuore,
attraverso la Tua presenza,
e il tuo infinito amore,
da condividere con tutti.

La scuola: palestra di vita





La parola del Papa

Catechesi sul Discernimento: *Che cosa significa discernere?*

Iniziamo oggi, un nuovo ciclo di catechesi: sul tema del *discernimento*. Discernere è un atto importante che riguarda tutti, perché le scelte sono parte essenziale della vita. Discernere le scelte. Si sceglie un cibo, un vestito, un percorso di studi, un lavoro, una relazione. In tutto questo si concretizza un progetto di vita, e anche si concretizza la nostra relazione con Dio.

Nel Vangelo, *Gesù parla del discernimento con immagini tratte dalla vita ordinaria*; ad esempio, descrive i pescatori che selezionano i pesci buoni e scartano quelli cattivi; o il mercante che sa individuare, tra tante perle, quella di maggior valore. O colui che, arando un campo, si imbatte in qualcosa che si rivela essere un tesoro. Alla luce di questi esempi, il discernimento si presenta come un esercizio di *intelligenza*, e anche di *perizia* e anche di *volontà*, per cogliere il momento favorevole: queste sono le condizioni per operare una buona scelta. E c'è anche un costo richiesto perché il discernimento possa diventare operativo. Per svolgere al meglio il proprio mestiere, il pescatore mette in conto la fatica, le lunghe notti trascorse in mare, e poi il fatto di scartare parte del pescato, accettando una perdita del profitto per il bene di coloro a cui è destinato. Il mercante di perle non esita a spendere tutto per comprare quella perla; e lo stesso fa l'uomo che si è imbattuto in un tesoro. Situazioni inattese, non programmate, dove è fondamentale riconoscere l'importanza e l'urgenza di una decisione da prendere. Le decisioni le deve prendere ognuno; non c'è uno che le prende per noi. Ad un certo punto gli adulti, liberi, possono chiedere consiglio, pensare, ma la decisione è propria; non si può dire: "Ho perso questo, perché ha deciso mio marito, ha deciso mia moglie, ha deciso mio fratello": no! Tu devi decidere, ognuno di noi deve decidere, e per questo è importante saper *discernere*: per decidere bene è necessario saper discernere. Il Vangelo suggerisce un altro aspetto importante del discernimento: esso *coinvolge gli affetti*. Chi ha trovato il tesoro non avverte la difficoltà di vendere tutto, tanto grande è la sua *gioia*. Il termine impiegato dall'evangelista Matteo indica una gioia del tutto speciale, che nessuna realtà umana può dare; e difatti ritorna in pochissimi altri passi del Vangelo, che rimandano tutti all'incontro con Dio. È la gioia dei Magi quando, dopo un lungo e faticoso viaggio, rivedono la stella; la gioia, è la gioia delle donne che tornano dal sepolcro vuoto dopo aver ascoltato l'annuncio della risurrezione da parte dell'angelo. È la gioia di chi ha trovato il Signore. Prendere una *bella* decisione, una decisione giusta, ti porta sempre a quella gioia finale; forse nel cammino si deve soffrire un po' l'incertezza, pensare, cercare, ma alla fine la decisione giusta ti beneficia di gioia.

Nel *giudizio finale* Dio opererà un discernimento - il grande discernimento - nei nostri confronti. Le immagini del contadino, del pescatore e del mercante sono esempi di ciò che accade nel Regno dei cieli, un Regno che si manifesta nelle azioni ordinarie della vita, che richiedono di prendere posizione. Per questo è così importante saper discernere: le grandi scelte possono nascere da circostanze a prima vista secondarie, ma che si rivelano decisive. Per esempio, pensiamo al primo incontro di Andrea e Giovanni con Gesù, un incontro che nasce da una semplice domanda: "Rabbi, dove abiti?" - "Venite e vedrete", dice Gesù. Uno scambio brevissimo, ma è l'inizio di un cambiamento che, passo a passo, segnerà tutta la vita. A distanza di anni, l'Evangelista continuerà a ricordare quell'incontro che lo ha cambiato per sempre, ricorderà anche l'ora: «Erano circa le quattro del pomeriggio». È l'ora in cui il tempo e l'eterno si sono incontrati nella sua vita.

(Udienza Generale 31 agosto 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 18 SETTEMBRE XXVª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: 50° di Professione
Suor Maria Elisa
Penacchio Renato

ore 11.00: Caltagirone Margherita

ore 18.30: Andriolo Teresa - Nicoletto Cinzia - Bastianello Giulia e Pavan Gino

LUNEDI' 19 SETTEMBRE

ore 18.00: Pasqualato Alessandro

MARTEDI' 20 SETTEMBRE

ore 18.00: Baldan Bruno (1 Ann)

MERCOLEDI' 21 SETTEMBRE S. MATTEO APOSTOLO

ore 18.00: Grillo Francesco e Reginato Paola

GIOVEDI' 22 SETTEMBRE

ore 18.00:

VENERDI' 23 SETTEMBRE

ore 18.00: Grillo Francesco e Reginato Paola

SABATO 24 SETTEMBRE

ore 11.00: Nozze Fabiano Moro
Irene Bosello

18.30: MESSA PREFESTIVA

Castellini Fernando e Cristiano
Terren Sergio (Ann) - Leoncin Pietro,
e Antonia - Intenzioni

DOMENICA 25 SETTEMBRE XXVIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Negrisolò Carlotta ed Emilio - Bollato
Angela - Manente Ines, Santuri
Giovanni

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

Senza umiltà non si può incontrare Dio, non si può fare esperienza di salvezza e non si può nemmeno incontrare i fratelli che ci vivono accanto.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 19.00

S. Marco: 10.45

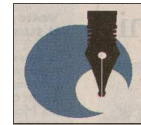
Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

IL TRITICO DELLA MISERICORDIA

La scorsa domenica, la Chiesa ha richiesto a tutti i cristiani un po' di "pazienza" per ascoltare e meditare le tre parabole che formano il "Trittico della Misericordia" e godere insieme di questo grande dono che il Signore ha voluto fare a tutti i suoi discepoli di ieri, di oggi e di domani. "Il nome di Dio è Misericordia": lo ha affermato con forza e decisione Papa Francesco in tante occasioni che ha di parlare al popolo cristiano e alle persone di buona volontà che sono alla ricerca del "volto" del Signore. Questa pagina straordinaria che molti definiscono il "cuore" del Vangelo, presentandoci la passione e l'amore con cui Dio va in cerca della pecora smarrita, della moneta perduta e del figlio che ha sperperato il patrimonio ricevuto dal padre, sottolineando, ancora una volta, quanto siamo preziosi agli occhi di Dio, quanto lui ci ami di un amore personale e quanto sia disposto a fare perché "ritroviamo la strada di casa" e possiamo partecipare alla sua gioia. Il nostro tempo che conosce tanti smarrimenti e tante strade sbagliate, ha bisogno di sentirsi dire questo Vangelo, questa "bella notizia", sulla quale si fonda la nostra fede: siamo amati dal Signore, siamo preziosi ai suoi occhi. Questo annuncio deve risuonare dappertutto e sempre, senza incertezze e tentennamenti, ma lo possiamo fare se noi diventiamo "misericordiosi come il Padre".

SE AVESSI SAPUTO ...

Ai nostri ragazzi e ai nostri giovani che hanno ripreso l'impegno della scuola mi piace ricordare quanto il Patriarca Albino Luciani ebbe a confidare quando fu eletto Papa. Con la sua semplicità e il suo candore disse: "Se avessi saputo che un giorno sarei diventato Papa, avrei studiato di più e con più impegno". Anche se ha vissuto con serietà e passione gli anni della sua formazione, tanto da essere tra i migliori in tutte le classi e in tutte le materie. Stare chini sui libri, ascoltare con attenzione, impegnarsi con serietà può risultare, al momento, una fatica da scrollarsi di dosso a favore dello sport, del tempo libero e del divertimento. Ma ogni fatica dev'essere proiettata verso il domani, verso quelle strade che la vita imbroccherà e delle quali oggi non si conoscono gli sviluppi, gli imprevisti e le mete. La scuola è un'opportunità che non a tutti è data. Noi che abbiamo la fortuna di potervi dedicare tempo e impegno, dovremmo stare veramente attenti a non sciupare neppure un giorno, un'occasione, ma anzi, sentire il bisogno di approfondire, di studiare con passione, di metterci il cuore, la mente, tutte le energie e i talenti che abbiamo ricevuto dal Signore. Gli anni della scuola sono un dono prezioso, sono una "fortuna" che non tutti hanno, ma è anche l'occasione, non solo per crescere nell'intelligenza, ma anche per formarsi un cuore attento a tutti i valori della vita, anche quello di scoprire che siamo amati dal Signore e che Lui è sempre con noi, ogni giorno.

AL PRIMO POSTO

Le nostre suore non amano stare "al primo posto", non amano essere al centro dell'attenzione. Questa domenica, in occasione del 50° di Professione Religiosa di suor Maria Elisa, le "costringiamo" ad occupare il primo posto. So che faranno un po' di fatica, ma desideriamo che anche questo piccolo segno possa essere un'occasione per manifestare loro il nostro affetto e la nostra riconoscenza. Nell'impegno nella scuola, nella catechesi ai nostri piccoli, nella visita agli ammalati, ci mettono il cuore e la passione che scaturiscono dalla loro vocazione a servire il Signore e la Chiesa. Farlo con discrezione e con umiltà le rende amabili di fronte alla nostra comunità: è da settant'anni che sono presenti a Mira. La gente, ancora oggi, parla della "scuola delle suore" come di un luogo di formazione che incide nel cuore di chi lo ha vissuto, le sente parte di questa nostra grande famiglia e, quando se ne vanno dopo aver terminato il loro servizio, si portano Mira nel cuore. Questa occasione speciale è anche per tutti noi, per dire il nostro grazie e per manifestare loro tutto il nostro affetto.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 18 SETTEMBRE XXVª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 19 SETTEMBRE

ore 7.00: Capitolo Generale dell'Ordine

MARTEDI' 20 SETTEMBRE

ore 7.00: Intenzioni affidate alla comunità

MERCOLEDI' 21 SETTEMBRE

ore 7.00: Benefattori vivi e defunti

GIOVEDI' 22 SETTEMBRE

ore 7.00:

VENERDI' 23 SETTEMBRE

ore 7.00:

SABATO 24 SETTEMBRE

ore 7.00:

DOMENICA 25 SETTEMBRE XXVIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: suor Vittoria Bombardella

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 18 SETTEMBRE XXIVª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Maria e Nicola

LUNEDI' 19 SETTEMBRE

ore 8.30

MARTEDI' 20 SETTEMBRE

ore 8.30

MERCOLEDI' 21 SETTEMBRE

ore 8.30

GIOVEDI' 22 SETTEMBRE

ore 8.30

VENERDI' 23 SETTEMBRE

ore 8.30

SABATO 24 SETTEMBRE

PREFESTIVA ore 17.30 - Intenzioni

DOMENICA 25 SETTEMBRE XXVIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45 - Angela e Mario - Pierina

Siamo nel mondo per vivere una storia d'Amore con Dio, per avventurarci nel rischio meraviglioso d'amare.

(Twitter Papa Francesco)